

LA RICERCA

Genovese il nuovo magnete del Cern

Asg Superconductors
già al lavoro sul progetto
"Alta Luminosità"

MASSIMO MINELLA

«TORNERÒ per annunciare altri lavori delle aziende italiane». Matteo Renzi, nella sua visita al Cern di Ginevra, ha provato ad

dirittura a guardare avanti. In effetti, a livello di prototipo, a Ginevra si sta già lavorando a un nuovo magnete ad "Alta Luminosità" e fra le imprese maggiormente coinvolte dovrebbe anche esserci la genovese Asg Superconductors, la società che raccoglie l'eredità

dell'unità Magneti di Ansaldo acquisita nel 2001 dalla famiglia Malacalza. Asg, che ha costruito 446 dipoli (più di un terzo del totale) per l'esperimento Lhc del Cern, sta ora lavorando allo sviluppo dei magneti di nuova generazione per il progetto High Luminosity Upgrade, il potenziamento dell'acceleratore Lhc per ottenere una maggiore densità di particelle a più alta energia.

L'OPERAZIONE

A PAGINA X

LA RICERCA L'AZIENDA DEL GRUPPO MALACALZA

Asg nel piano Cern 'Alta luminosità'

Nuove opportunità di business annunciate dal premier Matteo Renzi: la società genovese studia un inedito prototipo di magnete

IL Cern premia l'impresa genovese e apre le porte a business futuri. E' stato proprio il premier Matteo Renzi, in visita all'organizzazione europea per la ricerca nucleare di Ginevra, ad annunciare nuove opportunità per le aziende, fra le quali appunto la genovese Asg Superconductors del gruppo Malacalza. La nuova frontiera si chiama "High Luminosity", progetto internazionale che vede già alcuni tecnici di Asg al lavoro nella fase di realizzazione dei prototipi dei nuovi magneti ad "alta luminosità".

Il premier italiano, accompagnato dal ministro della Ricerca Stefania Giannini, ha visitato il tunnel dell'acceleratore di particelle e si è poi fermato a parlare con i rappresentanti delle aziende e delle istituzioni. «Tornerò qui quando verranno annunciati altri lavori per le aziende italiane che saranno coinvolte nei progetti futuri del Cern» ha spiegato. E il riferimento sembra appunto legato al progetto "High Luminosity". Accolto dall'attuale direttore generale Rolf Heur e dal suo successore designato Fabiola Gianotti, già a capo di una delle due squadre di ricercatori che hanno contribuito alla scoperta nel 2012 del Bosone di Higgs, Renzi si è intrattenuto anche con il premio Nobel e senatore a vita Carlo Rubbia, il direttore Ricerca del Computing al

Cern Sergio Bertolucci, il presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare Fernando Ferroni e il fisico Antonio Zichichi.

L'Italia è infatti uno dei Paesi protagonisti della sfida hi tech. E' il quarto contribuyente del Cern, con l'11,5% dei fondi, preceduta da Germania, Francia e Regno Unito. Al centro lavorano circa 10.000 ricercatori, 1.600 dei quali italiani e anche la pattuglia genovese di Asg è operativa sul campo e in contatto costante con i ricercatori.

«Qui al Cern - ha concluso Renzi - hanno avuto la bontà di spiegarmi come funzionano le cose e non ho capito tutto ma capisco che qui c'è l'Europa che ci piace e che funziona, che innova guardando al futuro e prova a fare della scienza l'occasione per costruire un pezzo di quel futuro. Quanto fatto al Cern è il punto più avanzato nel mondo e dimostra che qui c'è l'Europa inclusa, larga, con contributi degli Stati Uniti, della Russia e della Cina, che ha il coraggio di costruire un domani fatto di curiosità e non di paure».

(massimo minella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PREMIER
Matteo Renzi in visita al Cern di Ginevra: nuove opportunità per le aziende italiane fra cui la genovese Asg Superconductors

